

INFORMATIVA SINTETICA sui RISCHI SPECIFICI

Il presente documento, prodotto dal servizio di Prevenzione e Protezione di questo Istituto vuole contribuire a fornire informazioni utili in merito ai rischi specifici presenti nei locali di competenza. Obiettivo specifico è di informare tutti i **soggetti esterni** presenti nella scuola ancorché caratterizzati da poca persistenza nei locali, causa attività e servizi temporanei ivi eseguiti. La seguente griglia riassume i rischi specifici del nostro comparto, riportando le macrocategorie presenti, l'ubicazione dei principali pericoli e le raccomandazioni per la vostra ed altrui sicurezza.

RISCHIO PRESENTE	DOVE	RACCOMANDAZIONI
affollamento	nella maggior parte dei locali	prestare attenzione alla disposizione degli eventuali strumenti di lavoro e relativi collegamenti, curando il mantenimento della pervietà dei corridoi interni di esodo e delle uscite di emergenza.
Elettrico	nella maggior parte dei locali	prestare attenzione ai fili, utilizzare solo spine con interblocco, collegare strumentazione propria solo se idonea alla normativa vigente. Utilizzare solo "ciabatte" della scuola, non sovraccaricare le prese con spine "multiple". Non forzare le spine nelle prese senza appositi riduttori (es: adattatori tipo "schuko").
aree di transito	nella maggior parte dei locali	prestare attenzione alla presenza di oggetti e materiali acuminati e sporgenti, compresa la situazione conseguente alla apertura di porte e delle finestre non scorrevoli su sede unica. Prestare attenzione ai pilastri o setti murari sporgenti e aggettanti, ad armadi e librerie presenti nella classi e nei corridoi che, se urtati, possono ribaltarsi.
vetri finestre	tutte le vetrate non temperate (vetri "fini", caratterizzati da frammentazione a lastra)	prestare attenzione ad urti con le finestre o con le scaffalature vetrate, eseguire attività ludico motorie negli appositi spazi idonei.
Esposizione agenti chimici	Nei laboratori di scienze o in caso di coincidenza con attività di pulizia	Seguire le raccomandazioni dei responsabili di laboratorio, unitamente all'adozione di eventuali idonei DPI. Evitare il contatto con prodotti utilizzati per le pulizie.
"strutturale"	Nelle palestre e nelle altre eventuali zone segnalate	Prestare attenzione ad eventuali prescrizioni di interdizione di zone della scuola; attenersi alle prescrizioni di utilizzo della palestra.
Atmosfere esplosive	Nelle centrali termiche e al loro immediato esterno	Divieto assoluto di fumo, anche in esterni prossimi alle centrali termiche ed in prossimità delle valvole di intercettazione del combustibile.
Risposta inadeguata ad eventi emergenziali	In tutti i locali ove si contempra la presenza di persone, ospiti e visitatori esterni, caratterizzati da poca familiarità con gli spazi che li ospitano	Consultare preventivamente i Piani di Emergenza (la sintesi allegata è uno strumento utilissimo), consultare preventivamente i Piani di Evacuazione (piantine esposte), acquisire informazioni dal personale in merito ai codici utilizzati o particolari procedure. Informarsi preventivamente sull'ubicazione della Cassetta del pronto soccorso. N.B. le ricordiamo che qualora Lei conduca da solo (senza personale interno) l'attività con gruppi scolastici interni, in caso di eventi emergenziali è automaticamente equiparato ad un "preposto" . Ciò significa che le è attribuita la funzione di condurre il gruppo al Punto di raccolta nel più efficiente e sicuro possibile.

SUNTO DI BASE PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si riportano le procedure adottate, ferme restando le situazioni specifiche evidenziate nel Piano di Emergenza ed Evacuazione allegato al D.V.R. – Documento di Valutazione. dei Rischi, affisso in ogni plesso.

0. Emergenza SISMICA

- Avvertita la scossa, effettuare l'AUTOPROTEZIONE sotto i banchi o sotto architravi, tenersi lontano dalle finestre o scaffali che presentano materiale che possa essere proiettato così come oggetti sospesi o appesi al soffitto;
- terminata la scossa, il Dirigente o i suoi delegati, con la squadra di emergenza, verificano rapidamente che le vie siano sicure e accessibili (no crepe nelle scale, no ascensori) per poi impartire l'ordine di evacuazione;
- abbandonare l'edificio in modo ordinato (non attendere il segnale perché potrebbe non essere impartito), prendere i moduli di evacuazione, seguire le vie di fuga assegnate e dirigersi verso il punto di raccolta sicuro facendo attenzione a eventuali calcinacci, elementi presenti sul soffitto, allontanarsi da zone pericolose;
- il personale e i docenti con le classi si spostano verso il punto di raccolta centrale per ricevere comunicazioni;
- non è ammesso rientrare nella scuola prima dell'autorizzazione concessa dal Sindaco/Prefettura.

1. Mansioni di BASE

1.1 I DOCENTI: sono tenuti ad una costante informazione agli studenti sulle vie di fuga loro assegnate (vedere planimetrie affisse in aula o Piano di Emergenza ed Evacuazione in bacheca) anche in spazi che non siano la loro aula. Individuazione di alunno aprifila e chiudifila, compilazione e aggiornamento del modulo relativo. In laboratorio, palestra o altro spazio, aprifila e chiudifila sono gli studenti posizionati più vicino e lontano dalla porta. Durante l'evacuazione, prelevare i moduli affissi, vigilare sull'esodo del gruppo, verificare la corretta scelta della via di fuga. Provvedere a verificare le presenze e compilare il verbale una volta raggiunto il Punto sicuro di Raccolta assegnato. Durante l'evacuazione, prendersi cura degli eventuali alunni con disabilità.

1.2 I COLLABORATORI SCOLASTICI: sono tenuti al quotidiano controllo dei presidi antincendio, all'attivazione del segnale di allarme, al supporto all'esodo, all'assistenza dei soggetti in difficoltà, alla verifica dell'avvenuto completo sfollamento del piano di competenza.

1.3 UN PREPOSTO (o un suo sostituto, individuato tra il personale presente): ha la specifica funzione di effettuare la chiamata esterna di soccorso (112) in caso di emergenza.

1.4 STUDENTI: in aula, quotidianamente, devono evitare il deposito di zaini e materiale, lo spostamento di banchi e sedie in modo che possano ostruire l'evacuazione. Sono tenuti a mantenere la calma e a lasciare l'edificio in modo razionale seguendo i percorsi assegnati, si esce senza attardarsi e senza prendere nulla, senza correre. L'aprifila apre la porta, verifica che ci siano le condizioni di sicurezza per uscire e guida la classe verso il Punto sicuro di Raccolta, seguendo le vie di fuga assegnate. Il chiudifila, verificato che l'aula/laboratorio è vuoto, chiude la porta dietro di sé. Evitare assembramenti e comportamenti non rispettosi. Eventuali studenti che non fossero presenti in aula al momento dell'evacuazione non devono tornare alla propria classe, ma si uniscono al primo gruppo che incontrano, segnalando al docente di quel gruppo la propria presenza. Una volta raggiunto il Punto sicuro di Raccolta, il docente comunicherà alla scuola o all'altro docente, la presenza dello studente nel proprio gruppo.

2. Segnali sonori utilizzati

2.1 SUONO PROLUNGATO (di campanella o di tromba "da stadio")

ESODO IMMEDIATO DEI LOCALI per EMERGENZA ANTINCENDIO o ALTRA EMERGENZA GENERICA;

2.2 SUONO AD IMPULSI (almeno n. 6 impulsi di campanella o di tromba "da stadio")

AUTOPROTEZIONE SISMICA (simulazione di emergenza sismica) e SUCCESSIVO ESODO DOPO 15 SECONDI.

NB 1: QUESTO SEGNALE VIENE UTILIZZATO ESSENZIALMENTE A SCOPO ADDESTRATIVO) seguito da un conteggio di circa 15 secondi, poi si effettua l'esodo dei locali.

NB 2: per "AUTOPROTEZIONE SISMICA" si intende protezione della TESTA utilizzando qualsiasi superficie od oggetto rigido (es. sotto i banchi), allontanamento da finestre o materiali proiettabili (scaffali...).

3. NOTE ULTERIORI DI COMPORTAMENTO:

EVENTO SISMICO: USCIRE ALLA FINE DELLA SCOSSA (non attendete il segnale: è possibile che non possa essere impartito).

ESODO per EMERGENZA ANTINCENDIO o altro EVENTO GENERICO:

- Aggiornare costantemente i moduli per assegnazione aprifila e chiudifila;
- durante l'esodo, dare la precedenza alle classi più "veloci", non correre e non travolgere nessuno;
- in caso di esodo univoco si ricorda che è prioritaria la salvaguardia delle vite umane: quindi tutti gli adulti presenti devono adoperarsi per facilitare l'evacuazione dei locali; le manovre di sezionamento (luce, gas, etc..) vanno eseguite dopo l'esodo, salvo rischio specifico (allagamento, etc...).